CORRIERE FIORENTINO

La protesta

Il comitato delle Cure: il cantiere è fermo, noi paghiamo le multe

«Hanno montato le impalcature, che portano via posti auto, fanno le multe, ma non c'è nessuno a lavorare» esclama una commerciante di via Borghini, zona Cure. Il suo negozio si affaccia sul palazzo della Fondazione Case Indigenti: da un mese e mezzo l'edificio è «impacchettato» per eseguire interventi al tetto pericolante (rifatto due anni fa con il contributo dell'Ente Cassa), ma i lavori non sono ancora iniziati. I disagi per i residenti invece sì. «Il cantiere ha occupato anche una porzione di entrambe le strade, sottraendo decine di posti macchina a un rione già carente» denuncia il comitato degli abitanti via Pepe, via Borghini, Via Cirillo. A dicembre sul lato opposto di entrambe le strade, di fronte e oltre il palazzone, sono comparsi cartelli di divieto di sosta fino al 15

Il cantiere sul palazzo della Fondazione Case Indigenti in via Borghini finito nel mirino dei residenti

febbraio, in vista dell'ampliamento del cantiere. Risultato: 40/50 posti macchina in meno. «Abbiamo sgombrato. Ma i giorni passavano e il cantiere restava deserto. Perciò, per vera necessità, siamo tornati a parcheggiare nei posti proibiti» raccontano i residenti. Ma venerdì 18, all'ora di pranzo, sono arrivati i vigili con multe e carro attrezzi. «Cari amministratori comunali, caro sindaco, cari assessori voi insomma che date questi facili permessi senza poi fare un minimo di controlli, vi rendete conto che così prendete in giro la gente?» denunciano. «Eppure non è difficile vincolare chi questi permessi li chiede al rispetto dei tempi. Basta dare un'occhiata. E applicare le necessarie sanzioni. Perché, come nel caso della tramvia, se un cantiere ritarda i danni non li paga l'azienda. E neppure il Comune. Ma i cittadini». *(I.Z.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.